

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 1 / 9

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	Acido Acetico 99-100%
Nome chimico e sinonimi	Acido acetico....%
Numero INDEX	607-002-00-6
Numero CE	200-580-7
Numero CAS	64-19-7
Numero Registrazione	01-2119475328-30

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Usò come prodotto intermedio, Distribuzione della sostanza, Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele, Uso in detergenti- industriale, Uso in detergenti- professionale, Impiego in laboratori-industriale, Impiego in laboratori-professionale, Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque, Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas, Uso nel settore agrochimico-professionale, Uso nel settore agrochimico-consumatori
----------------------	---

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ANDREA GALLO DI LUIGI SRL
Indirizzo	Via Erzelli 9
Località e Stato	16152 Genova (GE) Italia
	tel. 010/6502941
	fax 010/6503888
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@andregallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808
---------------------------------------	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 2 / 9**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>**

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P241 Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / . . . / a prova di esplosione.
P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali

INDEX. 607-002-00-6

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ACIDO ACETICO....%		
CAS. 64-19-7	100	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314
CE. 200-580-7		
INDEX. 607-002-00-6		
Nr. Reg. 01-2119475328-30		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. Irritazione e corrosione, effetti irritanti, dolore, diarrea, vomito, disturbi cardiovascolari, collasso.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Trattare sintomaticamente. Un antidoto specifico non è disponibile. Il trattamento della sovraesposizione dovrebbe essere diretto al controllo dei sintomi e alle condizioni cliniche del paziente. Può essere opportuno effettuare un'osservazione prolungata.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Acetico 99-100%

Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 3 / 9

Relativamente alle esposizioni oculari, dovrà essere eseguita un'irrigazione continua con acqua di rubinetto o soluzione fisiologica finché il pH del liquido oculare torna neutro (7). Valutare il grado di severità della lesione del tessuto mediante studi diagnostici e procedimenti adeguati. In seguito a ingestione, non è consigliabile una terapia di neutralizzazione o l'assunzione di grandi quantità di acqua o latte, a causa di rischi relativi a reazioni di neutralizzazione esotermica e conati di vomito con rischio di aspirazione e ulteriore esposizione dell'esofago all'acido.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 4 / 9

Acido Acetico 99-100%

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento. ... / >>

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Classe di deposito : 3

Non conservare insieme a

Non conservare insieme a Alimenti e foraggi

Tenere lontana/e/o/i da

Stoccare almeno a 3m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Protezione individuale

Prevedere lavaggio oculare.

Protezione occhi/viso

Adatta protezione per gli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Protezione della mano

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione per il corpo

L'indumento di protezione da usare deve soddisfare la norma EN 13034, secondo cui l'abbigliamento offre protezione limitata (8 ore) contro gli spruzzi.

Protezione respiratoria

Respiratore adatto

Usare filtro del tipo A (contrastava vapori di composti organici) conforme a EN 141.

Misure igieniche e di sicurezza generali

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	forte
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	2
Punto di fusione o di congelamento.	16,7 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	118 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	40 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	4 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	19,9 % (V/V).
Tensione di vapore.	21 hPa
Densità Vapori	2,1
Densità relativa.	1,040 Kg/l
Solubilità	Non disponibile.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 5 / 9**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,17
Temperatura di autoaccensione.	463 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	1,2 mPas
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	95,00 %
Solubilità in acqua	602,9 g/l

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Reazione potenzialmente incontrollata con aldeide acetica e anidride acetica

Prende fuoco al contatto con potassio-tert-butossido.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili.

Basi
Agenti ossidanti forti
Acido cromico
Acido nitrico
Perossido di sodio
Carbonati
Idrossidi
Fosfati
Corrosivo per alcuni metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Tossicità orale acuta

Parametro : LD50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Via di esposizione : Per via orale

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 6 / 9

Specie : Ratto

Dose efficace : = 3530 mg/kg dw

Parametro : LD50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Topo

Dose efficace : = 4960 mg/kg dw

Tossicità per inalazione acuta

Parametro : LC50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Via di esposizione : Inalazione

Specie : Ratto

Dose efficace : > 16000 ppm

Tempo di esposizione : 4 h

Irritazione e Corrosività

Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)

Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

L'acido acetico rappresenta un rischio moderato per la salute in caso di esposizioni prolungate per via orale, inalatoria o cutanea che possono causare irritazione nel sito di contatto e un basso rischio per la salute data dall'assenza di effetti significativi su organi bersaglio attraverso qualsiasi via di esposizione. Studi sull'esposizione ripetuta per via inalatoria condotti sugli animali dimostrano che l'acido acetico non causa tossicità sistemica, ma può causare alterazioni istopatologiche reversibili nel tratto respiratorio tipicamente associato alle sostanze irritanti nei siti di contatto. Non sono stati osservati effetti significativi sugli organi bersaglio dei lavoratori esposti per numerosi anni a concentrazioni atmosferiche di acido acetico (50 - 80 ppm) tali da risultare intollerabili in soggetti non abituati. Studi sull'esposizione orale ripetuta condotti sugli animali dimostrano che l'acido acetico può causare irritazione localizzata del tratto gastrointestinale. Non è stata osservata alcuna tossicità sistemica negli esseri umani in seguito a un utilizzo prolungato di aceto (tipicamente acido acetico al 3-6%) sotto forma di additivo alimentare. La valutazione non è stata possibile per mancanza di studi sull'esposizione cutanea ripetuta negli animali; tuttavia si sono riscontrate dermatiti ipercheratosiche, annerimento ed erosione dei denti nei lavoratori esposti abitualmente ad atmosfere contenenti elevate concentrazioni di vapori di acido acetico per numerosi anni.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità per la riproduzione

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Via di esposizione : Coniglio

Dose efficace : 1600 mg/kg bw/day

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità per le acque

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Specie : *Oncorhynchus mykiss*

Dose efficace : > 300,82 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Metodo : OECD 203

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Specie : *Daphnia magna*

Dose efficace : > 300,82 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h

Metodo : OECD 202

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (ACIDO ACETICO...% ; No. CAS : 64-19-7)

Specie : *Skeletonema costatum*

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 7 / 9**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**Dose efficace : > 300,82 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h.**12.2. Persistenza e degradabilità.**

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo.

Potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 2789

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: ACIDO ACETICO GLACIALE o ACIDO ACETICO

IMDG: ACETIC ACID, GLACIAL or ACETIC ACID

IATA: ACETIC ACID, GLACIAL or ACETIC ACID

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8 (3)

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Acetico 99-100%**Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 8 / 9**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto. ... / >>****14.5. Pericoli per l'ambiente.**ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 83	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-C	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**Categoria Seveso. 6Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.Prodotto.
Punto. 3 - 40Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ACIDO ACETICO....%**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Acetico 99-100%

Revisione n.301
Data revisione 09/05/2016
Stampata il 09/06/2016
Pagina n. 9 / 9

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08.